L’AQUILA: INCROCIO KILLER SULLA STATALE 17, 20 INCIDENTI E 3 MORTI IN 7 ANNI, E’ POLEMICA

6 Novembre 2017



L’AQUILA – Almeno 20 incidenti negli ultimi 7 anni, tra auto ribaltate, feriti lievi e gravi e, soprattutto, 3 vittime tutte nello stesso punto, nelle vicinanze dell’incrocio alla periferia Est dell’Aquila tra le strade statali 17 e 261, dove sabato sera ha perso la vita Valentina Fiordigigli, originaria della frazione di Paganica, centrata da un’Audi proveniente da Poggio Picenze a tutta velocità.

Una statistica, quella dell’incrocio che “killer” lo è davvero, al netto delle frasi fatte, talmente eloquente da risultare imbarazzante per le istituzioni di ogni colore che, almeno da altrettanti anni, stanno duellando per la realizzazione di una strada alternativa, la Variante Sud, con finanziamenti pronti ma progetti rifatti più e più volte per accontentare questo e quello.

Nel frattempo, non si è riusciti a realizzare neanche una rotatoria al posto dell’incrocio a raso con regola della precedenza a destra, pericolosissimo perché le auto, provenienti da Poggio Picenze in direzione L’Aquila, scendono come fulmini.

E ora i cittadini chiedono interventi rapidi, a prescindere dall’annosa realizzazione della strada che richiederà, tra progettazione, appalto e lavori, molti anni: una soluzione tampone come potrebbe essere una rotatoria in stralcio al maxi progetto, come proposto a caldo dal vice sindaco, Guido Liris.

Ipotesi su cui si dovrà parlare negli incontri già previsti prima della tragedia assieme ad Anas, che ha la competenza sulla strada, e Ferrovie dello Stato, pure protagonista di lavori da integrare in un piano complessivo.

Nel frattempo resta l’incrocio davvero pericoloso, basta sfogliare gli archivi di questo giornale per capirlo.

A pochi metri dove Valentina è stata travolta e uccisa, infatti, il 19 ottobre 2014 è morta Susanna Ciccarelli, all’epoca di soli 12 anni, spazzata da un’auto via assieme alla madre, Rosa Seritti, rimasta gravemente ferita, mentre attraversavano.

Era, tra l’altro, lo stesso punto dove negli anni Ottanta era stato centrato e ammazzato con modalità identiche un altro bambino ospite, come Susanna, dell’istituto delle suore della Casa Immacolata Concezione di San Gregorio.

Sempre da quelle parti, il 2 luglio 2015, ha perso la vita in uno schianto in moto Pierluigi Di Cesare, giovane di Poggio Picenze che viaggiava su una Ducati Monster lungo la 17, in direzione del capoluogo.

E per il resto c’è un lungo elenco di articoli di *AbruzzoWeb*, ovviamente non esaustivo, ma che nel tempo ha riportato solo gli avvenimenti più gravi: i fatti di cronaca che magari passano inosservati perché per fortuna senza gravi conseguenze sono molti, molti di più.

Già nel novembre 2010, uno scontro tra 3 auto con 6 feriti lievi e un conducente risultato positivo ai test di alcol e droga, denunciato e con patente sospesa e sequestro del veicolo.

Seguono 2 feriti nel maggio 2011, altri 2 nel giugno successivo.

Un’altra ventina di giorni e altro scontro con 3 auto e 3 feriti. A novembre nuovo scontro, ma per fortuna senza persone coinvolte.

A dicembre doppio incidente nello stesso giorno, con un’auto che esce anche di strada.

Nel 2012, a ottobre un’auto centra un furgone mentre a dicembre, per evitare un’auto che si era fermata per girare, un mezzo finisce fuori strada e sfonda un albero, con un ferito lieve.

Si arriva al 2013, a marzo scontro tra due auto senza feriti, una finisce fuori dalla carreggiata.

Lo stesso mese, una ragazza conclude contro un albero la corsa della sua Smart, ma resta illesa.

A maggio, con la solita dinamica, auto in arrivo centra una in uscita, ma in questo caso niente feriti: è solo un colpo di sorte che può determinare o meno una tragedia

Sempre nel 2013, a giugno un’auto si ribalta tutta sola. A luglio, un camion centra una Punto nera. A settembre, si scontrano una Panda e una Scenic. A ottobre, altre due vetture. Ancora un caso a novembre.

Nel 2014, a maggio si ribalta un furgone con 4 persone a bordo.

A settembre, un furgoncino centra un tir. Il mese successivo, la tragedia di Susanna. Nel 2015 quella di Pierluigi.

Nel 2016, a settembre, 3 feriti gravi al solito incrocio maledetto.

Fino a sabato sera, con la giovane vita spezzata di Valentina. Fino a quando dovrà durare?

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli